

# INSPIRING # QUALITY  
YOUTH WORK

---

USARE GLI INDICATORI PER MIGLIORARE  
L'EFFICACIA DELL'ANIMAZIONE  
SOCIOEDUCATIVA



**Usare gli indicatori per migliorare l'efficacia dell'animazione socioeducativa (IQ Youth Work)**<sup>1</sup> è il risultato di un partenariato strategico co-finanziato dal Programma Erasmus+. Le otto organizzazioni che compongono il partenariato sono membri della rete InterCity Youth - The European Network of Local Departments for Youth Work. Il progetto mirava a colmare la mancanza di una comune intesa su ciò che significava per ciascuno di noi "qualità dell'animazione socioeducativa"<sup>2</sup> in ambito giovanile. Partendo dalla creazione di una "banca" di indicatori e passando attraverso approfondimenti, apprendimenti reciproci, scambio di metodologie e buone prassi maturate nel lavoro di tutti i giorni, abbiamo creato una piattaforma che crediamo utile a dare maggiore efficacia alle attività di Youth Work.

Punto di partenza e base di questo lavoro sono stati idee e i principi sanciti nel manuale "Migliorare l'animazione socioeducativa - Una guida allo sviluppo della qualità"<sup>3</sup>, Commissione Europea 2017.

**IQ Youth Work** può essere scaricato da [www.intercityyouth.eu](http://www.intercityyouth.eu). Sul sito troverete anche un elenco di indicatori e alcuni esempi pratici.

Ci auguriamo e speriamo che il risultato di questo progetto venga usato non solo dai membri di ICY (InterCity Youth) ma in tutta Europa. Vorrebbe dire per noi aver dato un significativo contributo alla creazione di una base comune sullo youth work e il suo futuro sviluppo.

Vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo progetto; il gruppo di lavoro sugli indicatori che ha profuso lo sforzo maggiore, il direttivo di ICY che ha anche governato il progetto, il comitato consultivo che ha apportato un contributo esternamente con osservazione sui testi prodotti; infine, grazie a tutti gli operatori giovanili che hanno testato il materiale e fornito riscontri e idee per un loro ulteriore sviluppo<sup>4</sup>.

**Jonas Agdur**

*Presidente — InterCity Youth*

---

1 [NdT.] "Nel testo si utilizzerà alternativamente animazione socioeducativa e Youth Work. Viene dato per sottinteso che l'animazione socioeducativa si riferisce qui all'ambito giovanile"

2 [NdT.] "Nel testo si utilizzerà spesso il termine qualità volendo con questo riferirsi al concetto di efficacia (capacità di produrre l'effetto e i risultati sperati) che si avvicina maggiormente al pensiero che il manuale vuole esprimere"

3 "Improving Youth Work. Your guide to quality development (2017) può essere scaricato al seguente link [www.intercityyouth.eu](http://www.intercityyouth.eu) oppure ordinato presso la libreria della Commissione Europea.

4 Per ulteriori dettagli su ICY, i partner del progetto e il consiglio consultivo, rimandiamo all'appendice.



POP  
IS  
DEAD

1958 2009

YAZAN

Velbon

# INDICE

<b>1</b>	<b> </b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>2</b>	<b> </b>	<b>COSA SONO GLI INDICATORI?</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b> </b>	<b>PERCHÉ QUESTI INDICATORI?</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b> </b>	<b>IL PROCESSO PASSO DOPO PASSO</b>	<b>11</b>
		Passo 1: definire il contesto	12
		Passo 2: Specificare qual è il gruppo di riferimento	13
		Passo 3: Scegliere gli indicatori	14
		— Indicatori su come i giovani percepiscono l'animazione socioeducativa prima di parteciparvi	15
		— Indicatori sul gruppo di riferimento.	16
		— Indicatori su come i giovani vivono l'animazione socioeducativa quando vi partecipano	16
<b>5</b>	<b> </b>	<b>AZIONI SUCCESSIVE</b>	<b>18</b>
		Passo 4: Decidere gli strumenti da usare per raccogliere informazioni	18
		Passo 5: Analizzare i risultati e decidere cosa bisogna cambiare per aumentare il livello di qualità	19
<b>6</b>	<b> </b>	<b>CONCLUSIONE</b>	<b>21</b>
		<b>APPENDICE</b>	<b>22</b>
		Esempi di serie di indicatori e modi per effettuare monitoraggi successivi	22
		Esempi di analisi	28
		Il contesto di questo opuscolo	29
		I partner del progetto	30
		Riferimenti	31



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



INTERCITYYOUTH



# 1. INTRODUZIONE

---

La crisi economica degli ultimi anni e gli elevati tassi di disoccupazione hanno fatto aumentare l'interesse politico nei confronti dello Youth Work<sup>5</sup>. Molti si sono chiesti quale è l'effettivo contributo dello Youth Work per i giovani e per la società in generale. È forse giunto il momento che chi si occupa di Youth Work inizi a rispondere direttamente a queste domande. Altrimenti lo farà qualcun altro<sup>6</sup>.

**Inspiring Quality Youth Work** fornisce il supporto necessario a dare risposte pertinenti, saldamente strutturate e comprensibili a queste domande. Risposte al contempo rispettose dell'enorme diversità che caratterizza lo youth work a livello locale.

Lo fa presentando un ampio elenco strutturato di indicatori dal quale è possibile selezionare i più adatti al contesto locale di riferimento. Partendo da dove siete VOI<sup>7</sup>, IQ Youth Work vi guiderà in modo molto concreto lungo l'intero percorso di selezione degli indicatori e il loro utilizzo per il monitoraggio e per ulteriori sviluppi.

**Questa guida vi aiuterà a:**

- Chiarire cosa può dare qualità allo Youth Work nel vostro contesto.
- Lavorare in modo organizzato per uno sviluppo qualitativo.
- Definire obiettivi chiari e concreti per le attività future.
- Mostrare agli altri i risultati del vostro lavoro.
- Sostenere uno Youth Work basato sulla conoscenza.

A sostegno di questo processo, **IQ Youth Work** contiene anche degli esempi di cosa ciò potrebbe significare in pratica. Tuttavia, il punto di partenza è il quesito fondamentale: cosa sono gli indicatori?

---

5 Non si intende qui analizzare i fattori alla base di questo rinnovato interesse. È tuttavia evidente, a livello europeo, una straordinaria e unanime ritrovata fiducia nel contributo che le attività di educazione non formale danno alla crescita sociale e personale dei giovani. Si adotta qui la seguente definizione di Youth Work: "ogni azione rivolta ai giovani e riguardante attività a cui partecipano volontariamente, pensate per sostenere il loro sviluppo personale e sociale attraverso l'apprendimento non formale e informale". (Cfr. *Quality Youth Work – un quadro comune per l'ulteriore sviluppo dello youth work* - 2015, pubblicato dalla Commissione Europea).

6 Chi conosce e/o considera poco lo Youth Work spesso, soprattutto nei momenti di austerità vorrebbe affidare a queste attività<sup>6</sup> i compiti che non rientrano in ciò che è generalmente considerato animazione socioeducativa con i giovani. Indicatori di qualità chiari aiutano le attività socioeducative a difendersi da possibili strumentalizzazioni.

7 Con VOI si vuole far qui riferimento alla figura dello youth worker, del manager, del policy maker, del giovane come pure del politico. Chiunque voi siate, non dimenticate che il processo descritto in questo manuale deve essere fondante nella vostra organizzazione e che tutti i soggetti interessati dovrebbero essere coinvolti.

# 2. COSA SONO GLI INDICATORI?

Quali sono gli elementi che consentono di valutare la qualità dello Youth Work? Cosa è *indicativo* (*mostra, è segno di, dimostra*) della qualità delle attività di Youth Work? Gli indicatori rispondono a questi interrogativi. Sono punti di riferimento in relazione ai quali si può paragonare, analizzare e valutare la realtà.

Gli indicatori possono essere riferiti:

- **alle precondizioni:** ad esempio, linee guida etiche e competenze degli operatori.
- **ai processi:** ad esempio il processo usato per misurare l'apprendimento dei giovani.
- **ai risultati:**
  - › Esiti quantitativi: ad esempio il numero di partecipanti o le ore di attività.
  - › Effetti qualitativi: ad esempio, le esperienze vissute o le abilità sviluppate.

In linea generale, precondizioni e processi sono subordinati ai risultati che si intende raggiungere. Ecco perché **IQ Youth Work** pone l'accento sugli indicatori di risultato<sup>8</sup>.

Gli indicatori, gli stessi che sono stati scelti e messi insieme, consentono di valutare diversi aspetti delle attività di youth work. Quindi la domanda a cui risponderemo nel prossimo paragrafo sarà: perché proponiamo quelli presenti in **IQ Youth Work**?



## NOTA BENE.

C'è una importante differenza tra indicatori e obiettivi!  
Gli obiettivi descrivono come o in quale misura la realtà dovrebbe corrispondere agli indicatori. Due esempi molto semplici:

**Indicatore** – I giovani partecipano alla valutazione.

**Obiettivo** – almeno il 50 % dei giovani che partecipa alle attività dovrebbero partecipare anche alla valutazione.

**Indicatore** – I giovani si sentono ascoltati durante il processo di valutazione.

**Obiettivo** – almeno l'80 % dei giovani che partecipa al processo di valutazione dovrebbe essere d'accordo con l'affermazione "Sono stato ascoltato durante la valutazione".

<sup>8</sup> Dopo aver scelto i vostri indicatori di risultato sulla base degli indicatori presentati in questo manuale, potreste anche voler sviluppare degli indicatori sulle precondizioni e i processi di lavoro. In tal caso vi raccomandiamo quale utile riferimento il manuale *Improving Youth Work. Your guide to quality development (2017)*.





# 3. PERCHÉ QUESTI INDICATORI?

---

**IQ Youth Work** si concentra sui risultati, perché prima di decidere quali sono le precondizioni e i processi che si vogliono utilizzare, è necessario stabilire quali obiettivi si vogliono raggiungere, i risultati “desiderati”.

Quindi, quali sono i risultati più significativi ed importanti dello Youth Work? O, detto altrimenti, quali sono i risultati che presi nel loro insieme distinguono lo Youth Work da altre pratiche educative?

Sebbene l’animazione socioeducativa sia, e a ragione, molto eterogenea, esiste una visione comune sui principi fondamentali che dovrebbero guidarla, se vogliamo che contribuisca allo sviluppo personale e sociale dei giovani<sup>9</sup>. La relazione *Quality Youth Work*<sup>10</sup> definisce nove principi cardine dell’animazione socioeducativa. Quando si lavora alla definizione degli indicatori di risultato, i più importanti principi a cui deve fare riferimento l’attività di Youth Work sono:

- Essere inclusiva; cercare di raggiungere e accogliere tutti i gruppi di giovani.
- Basarsi sulla partecipazione attiva e volontaria dei giovani, sul loro impegno e la loro responsabilità.
- Essere pensata, eseguita e valutata con i giovani.

---

9 “L’animazione socioeducativa è incentrata sullo sviluppo personale e sociale dei giovani e ha un vasto raggio di azione che raggiunge e impegna i giovani in base alle loro esigenze e ai loro interessi e tiene conto dell’ambiente” *Conclusioni del Consiglio sul contributo di un’animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all’inclusione sociale dei giovani (2013)*.

10 *Quality Youth Work – a common framework for the further development of youth work*. Relazione del Gruppo di esperti sui sistemi di qualità per l’animazione socioeducativa negli Stati membri dell’UE (2015). Pubblicata dalla Commissione Europea.

- Fondarsi sull’apprendimento informale e non formale.

Per poter capire cosa ciò comporti in pratica e, in secondo luogo, per poter vedere fino a che punto l’animazione socioeducativa ottiene dei risultati che soddisfano tali principi, abbiamo bisogno di indicatori di:

- Equilibrio di genere e inclusione dei giovani più marginalizzati.
- Partecipazione.
- Apprendimento (informale e non formale).

**IQ Youth Work** propone un elenco di indicatori legati a questi principi di base, che consentono di dimostrare in che misura l’animazione socioeducativa contribuisce allo sviluppo personale e culturale dei giovani. È importante ricordare che la partecipazione attiva e l’apprendimento dei giovani sono obiettivi principali dello Youth Work. Risultati che, se raggiunti, portano con sé molti altri effetti positivi, come ad esempio quelli sul benessere e sulla coesione sociale<sup>11</sup>. Incrementare attività e quindi occasioni di apprendimento e partecipazione ha effetto anche sulla inclusione nel mercato del lavoro e sulla ripresa dei percorsi di istruzione e formazione.

**Quindi, pronti, partenza, via!**

---

11 Si vedano a titolo di esempio le raccomandazioni del Consiglio d’Europa sull’animazione socioeducativa (2017): <https://www.coe.int/en/web/youth/-/new-recommendation-to-the-council-of-europe-member-states-on-youth-work>



# 4. IL PROCESSO PASSO DOPO PASSO

---

Come già affermato nel capitolo 2, la funzione degli indicatori è quella di essere parametro di riferimenti a cui comparare, analizzare e valutare la realtà. Per adempiere a questa funzione, devono poter essere monitorati. Gli indicatori che non siamo in grado di monitorare sono completamente inutili. Lo stesso vale per gli indicatori rispetto ai quali non è possibile dimostrare il grado di successo<sup>12</sup>.

Poiché gli indicatori devono riferirsi alla realtà, devono essere definiti in relazione a un contesto specifico, per esempio un centro di aggregazione giovanile o un territorio definito (il Comune di...). Questo perché si può voler raggiungere obiettivi a livello comunale (come ad esempio garantire l'equilibrio di genere), che sono poco significativi del grado di successo per alcune attività e/o alcuni servizi. Ciò non di meno possono essere complementari gli uni agli altri.

Le condizioni di vita e i bisogni dei giovani variano a seconda delle realtà in cui sono inseriti. I giovani immigrati che vivono nelle periferie urbane ad esempio, potrebbero verosimilmente avere l'esigenza di sviluppare competenze diverse da giovani nati e cresciuti in aree rurali.

Per tale ragione gli indicatori devono riferire dell'efficacia di attività e azioni promosse in un contesto determinato, e non riferire del risultato raggiunto in relazione ad altri contesti (per

quanto *simili*). L'analisi dei risultati, ad esempio cosa li ha determinati e come potrebbero essere utilizzati, deve sempre essere contestualizzata<sup>13</sup>.

Per creare un set di indicatori appropriati al contesto, è necessario procedere secondo i seguenti tre passaggi:

1. **Definizione del contesto.**
2. **Individuazione del gruppo di riferimento (target group).**
3. **Scelta degli indicatori dall'elenco degli indicatori.**

Questi sono i tre passaggi principali sui quali si focalizza in modo particolare IQ Youth Work. A questi ne seguono necessariamente altri due per poter completare l'azione di monitoraggio finalizzata allo sviluppo qualitativo:

4. **Decidere come raccogliere le informazioni sulla rispondenza della realtà agli indicatori e procedere alla raccolta.**
5. **Analizzare il risultato e decidere cosa modificare per migliorare l'efficacia delle attività.**

Di seguito dedicheremo spazio anche a questi due passaggi ma solo brevemente. Per un approfondimento maggiore vi suggeriamo di consultare il già citato manuale *"Improving Youth Work your guide to quality development"*

---

<sup>12</sup> Un esempio di indicatori simili è la diffusione dell'abuso di droghe tra i giovani. Poiché è influenzato da moltissimi fattori diversi, è impossibile distinguere l'impatto specifico sull'animazione socioeducativa. (La portata dell'abuso di droghe è sicuramente un indicatore importante del livello di una società, ma non come indicatore per le attività di Youth Work).

---

<sup>13</sup> È importante anche ricordare che gli indicatori possono essere soggettivi o oggettivi; ad esempio chiedere se le "attrezzature a disposizione di un CAG sono un elemento di attrattività" è un indicatore soggettivo che può essere paragonato solo in termini di grado di soddisfazione di chi ne usufruisce, non in termini di qualità oggettiva degli strumenti. La percentuale di ragazze che partecipano ad un'attività (per misurare ad esempio l'equilibrio di genere) è invece un indicatore oggettivo.

## PASSO 1: DEFINIRE IL CONTESTO

Quando si definisce il contesto bisogna prima di tutto chiedersi a che livello, o a quali livelli, si vogliono raccogliere le informazioni. Si intende cioè valutare l'efficacia:

- dell'attività con un target specifico (ad esempio un gruppo di ragazze)?
- di tutte le attività di gruppo dell'organizzazione o del Centro Giovani?
- o dello Youth Work nel proprio Comune?

Chiaramente gli indicatori varieranno e a seconda del contesto a cui sono riferiti saranno più o meno pertinenti. Prendiamo a titolo di esempio l'indicatore "i giovani devono vivere esperienze attraverso le quali sviluppano nuovi interessi". Lo si potrebbe ritenere adeguato o pertinente a livello comunale, ma non pertinente se riferito all'attività di un gruppo specifico in cui i giovani si riuniscono grazie a un interesse già esistente.

Indicatori idonei a valutare le attività di un centro giovani non sono idonei a valutare le politiche giovanili di un comune. Se lavorate presso un'organizzazione che gestisce diverse unità di offerta, vi invitiamo a riflettere su questo punto e a discutere sulla necessità di usare indicatori comuni (applicabili a tutte le unità di offerta e/o alla vostra organizzazione) e specifici per le singole unità.



Esempi di contesti a cui i vostri indicatori potrebbero essere collegati:

- Una specifica attività di gruppo in un centro giovanile o presso una associazione.
- Tutte le attività di gruppo in un centro giovanile o presso una associazione.
- Un'attività specifica aperta (con partecipazione spontanea) in tutti o in un centro giovanile specifico o presso una associazione (ad esempio tornei di calcio aperti a tutti nei fine settimana).
- Tutte le attività aperte (con partecipazione spontanea) in tutti o in un centro giovanile specifico o presso una associazione.
- Tutte le attività in un centro giovanile specifico o presso una associazione.
- Tutti i tipi di animazione socioeducativa svolti in un Comune.
- Tutti i centri giovanili di un Comune (ad esclusione, per esempio, delle attività svolte nei centri sportivi).

Prima di continuare quindi, è bene stabilire in via preliminare quale è il contesto di riferimento. Dopo aver specificato anche il vostro target group e scelto gli indicatori, vi consigliamo di tornare al contesto e verificare se vi è coerenza tra questi tre elementi, o se è necessario apportare delle modifiche.



## PASSO 2: SPECIFICARE QUAL È IL GRUPPO DI RIFERIMENTO

Spesso si dice che il target di riferimento dell'animazione socioeducativa sono tutti i giovani, ma in pratica cosa significa? Se lo Youth Work deve tener fede al principio secondo il quale deve “raggiungere, coinvolgere e accogliere tutti i gruppi di giovani”, dobbiamo specificare di che gruppi si tratta.

Il secondo passaggio, la definizione del target group, le sue caratteristiche e la sua composizione, diventa fondamentale quindi per poter:

- Capire se ci si sta occupando dei giovani che si intendeva raggiungere, ad esempio chi abbandona la scuola oppure un gruppo composto metà da femmine e metà da maschi.
- Comprendere il vissuto del gruppo nei confronti dello Youth Work e se ci sono differenze legate, ad esempio, all'età o al sesso, o se le attività interessano tutti allo stesso modo.
- Conoscere quanto sono stati raggiunti gli obiettivi ad esempio di apprendimento, e se questo varia a seconda dei gruppi.

Nello specificare qual è il gruppo di riferimento, è importante anche ricordare nuovamente che, l'equilibrio di genere ad esempio potrebbe essere ritenuto fondamentale a livello municipale/generale, mentre è non utile per attività rivolte esclusivamente a ragazze, ragazzi o giovani LGBT. Alcuni centri giovanili sosterranno che un equilibrio di genere sia importante per il complesso delle attività proposte (ma non per le singole attività), mentre altri saranno in disaccordo. Pertanto, bisogna sempre mettere il target scelto in relazione al contesto di riferimento.

La domanda di base che ci si deve porre è: quali gruppi, ossia quali categorie di giovani, si vuole monitorare?

Alcune possibili caratteristiche che potreste voler monitorare riguardano<sup>14</sup>:

- Età
- Sesso
- Identità di genere
- Orientamento sessuale
- Storia personale (ad esempio l'essere nativi di un luogo, immigrati o appartenere ad una minoranza)
- Interessi (ad esempio interessi culturali o sociali)
- Punti di vista estremisti (ad esempio militanti di movimenti di estrema destra)
- Istruzione e formazione (ad esempio giovani che hanno abbandonato la scuola)
- Situazione personale (ad esempio disabili o che abusano di droghe)
- Situazione familiare (ad esempio giovani senza genitori)
- Situazione economica (ad esempio giovani che non possono pagare l'iscrizione alle attività)
- Situazione lavorativa (occupato o disoccupato)
- Area di residenza (ad esempio il vivere in una zona urbana problematica o in un'area rurale)

<sup>14</sup> Gli esempi citati sono solo uno spunto e non sono affatto esaustivi. Ovviamente potrebbero essere sia moltiplicati che approfonditi a seconda degli scopi di un'attività.

## PASSO 3: SCEGLIERE GLI INDICATORI

Nelle prossime pagine troverete una raccolta di indicatori. Potrete selezionare quelli più pertinenti al vostro contesto e al gruppo di riferimento. Li abbiamo suddivisi in tre sezioni:

1. Indicatori su come i giovani *percepiscono* l'animazione socioeducativa *prima* di parteciparvi<sup>15</sup>
2. Indicatori sul gruppo di riferimento (target group)
3. Indicatori su come i giovani *vivono* l'animazione socioeducativa *quando* vi partecipano

Fate in modo che la scelta degli indicatori sia il risultato di una approfondita, libera ed esaustiva discussione. Quanto più sono diversi i portatori di interesse coinvolti nella scelta (giovani, operatori giovanili, legislatori), tanto più i risultati dell'azione saranno soddisfacenti. Allo stesso tempo, questo processo abituerà la vostra organizzazione a usare gli indicatori come occasione di mutuo apprendimento e migliorare l'efficacia delle vostre attività di youth work.

Dopo aver compiuto questo passo, avrete un contesto, un gruppo di riferimento e una serie di indicatori. Come dimostrano gli esempi in appendice, per poter eseguire il monitoraggio bisognerà raccogliere alcuni dati di base relativi al target group altrimenti non si potranno percepire le differenze tra gruppi diversi di giovani.

Una volta scelti gli indicatori, non dimenticate di tornare per un momento indietro e pensare se contesto, gruppo di riferimento e indicatori sono tutti coerenti gli uni con gli altri. Se la risposta è negativa, riflettete sulle modifiche da apportare.

### ATTENZIONE!

Come vedrete, gli indicatori potranno essere più o meno generali; di conseguenza, durante il monitoraggio, potranno fornire informazioni più o meno precise. Prestate attenzione nel selezionare il livello su cui concentrarsi; un livello più generale potrebbe sembrare più semplice e richiedere un minor numero di domande. D'altro canto, ciò potrebbe comportare più tempo speso ad analizzare ciò che le risposte dicono davvero.



---

<sup>15</sup> Potrebbe sembrare logico iniziare dallo scegliere gli indicatori relativi a quelli che si pensa possano essere pregiudizi tra i giovani sull'animazione socioeducativa. Tuttavia, per poter monitorare questi indicatori bisognerà interpellare non solo chi partecipa a tali attività, ma un gruppo molto più ampio. Ciò richiede molta fatica e se non avete mai lavorato prima con degli indicatori né svolto un monitoraggio strutturato, vi consigliamo caldamente di rimandare questo punto, almeno finché non avrete scelto gli indicatori su come i giovani vivono l'animazione socioeducativa e avrete monitorato questi ultimi.

## 1. Indicatori su come i giovani percepiscono l'animazione socioeducativa prima di parteciparvi

Prima di partecipare alle attività, i giovani<sup>16</sup> dovrebbero percepire di:

- aver ricevuto le informazioni necessarie sulle attività di animazione e le stesse sono:
  - › pertinenti
  - › accattivanti
  - › specificamente rivolte a loro<sup>17</sup>
- avere accesso alle attività che rispondono ai loro bisogni
- avere accesso alle attività che rispondono ai loro interessi
- avere accesso alle attività senza ostacoli e limitazioni in relazione a:
  - › Dove si svolgono le attività, in merito a
    - › Distanza
    - › Accessibilità fisica
  - › Quando si svolgono le attività
- avere accesso alle attività senza ostacoli e limitazioni di natura sociale e/o psicologica:
  - › Non rischiano di essere maltrattati da altri giovani durante le attività
  - › Non rischiano di essere maltrattati dagli operatori durante le attività
  - › Otterranno sostegno e tutela in caso di maltrattamenti
  - › Verranno accolti con un atteggiamento positivo
  - › Saranno trattati/considerati come individui<sup>18</sup>



- avere la possibilità di influenzare ad esempio la scelta delle attività<sup>19</sup>
- avere la possibilità di partecipare attivamente<sup>20</sup>
- avere la possibilità di sviluppare le loro competenze<sup>21</sup>
- avere la possibilità di veder riconosciuto il loro apprendimento.
- 

16 All'interno del gruppo scelto come riferimento.

17 Ciò significa che dovrebbero riuscire ad identificarsi nelle informazioni date loro e avvertire di essere invitati a partecipare.

18 Ciò significa che dovrebbero sentirsi sicuri di non essere trattati/considerati sulla base di preconcetti, di non dover agire secondo gli stereotipi.

19 Ciò significa che pensano di poter partecipare ai processi decisionali all'interno di un dato contesto.

20 Ciò significa che pensano di poter partecipare alla creazione, svolgimento e valutazione di attività.

21 Esempi di competenze potrebbero essere conoscenze, abilità o approcci.

## 2. Indicatori sul gruppo di riferimento.

I giovani<sup>22</sup> partecipano:

- Allo Youth Work:
  - › In attività aperte e dalla partecipazione spontanea<sup>23</sup>
  - › In attività di gruppo<sup>24</sup>
- In modo attivo (ideatori<sup>25</sup>)
  - › Quando formulano un'idea per l'attività
  - › Quando pianificano l'attività
  - › Quando organizzano l'attività
  - › Quando preparano l'attività
    - › Quando decidono il budget
    - › Quando richiedono fondi
  - › Quando eseguono/svolgono l'attività
  - › Quando valutano l'attività
    - › Il processo
    - › Il risultato/esito
    - › Il sostegno dato
- Come coloro che ricevono un riconoscimento per il loro apprendimento
- 

---

22 Ci si riferisce qui al target scelto. Al di là del metodo usato per il monitoraggio (si veda il capitolo 5, passo 4), bisognerà al contempo raccogliere dati (statistici) sui partecipanti. Ad esempio se si vuole monitorare il bilanciamento di genere in attività aperte alla partecipazione spontanea su un gruppo di circa 40/60 partecipanti. (naturalmente questo presuppone che ci sia un perfetto equilibrio di genere nella società circostante, altrimenti ciò andrà tenuto in considerazione). Un altro esempio potrebbe essere stabilire obiettivi che dicono qual è la percentuale di giovani che si vuole raggiungere, ad esempio 10% di tutti i giovani del Comune.

23 Ci si riferisce ad attività aperte a tutti i giovani nel gruppo di riferimento e a cui possono partecipare spontaneamente senza precondizioni

24 Ad esempio, un gruppo di giovani che organizza uno scambio tra giovani o gestisce un centro giovanile.

25 definiscono "ideatori" i giovani impegnati nella e responsabili della pianificazione, esecuzione e valutazione delle attività socioeducative per loro stessi e/o per gli altri.

## 3. Indicatori su come i giovani vivono l'animazione socioeducativa quando vi partecipano

Quando i giovani<sup>26</sup> partecipano alle attività di Youth Work dovrebbero percepire che:

- Le attività rispondono ai loro bisogni
- Le attività sono basate sui loro obiettivi di apprendimento
- Le attività rispondono ai loro interessi
- Possono sviluppare nuovi interessi
- Possono essere sé stessi
  - › Non vengono maltrattati da altri giovani
  - › Non vengono maltrattati dagli operatori giovanili
  - › Otterranno sostegno e tutela in caso di maltrattamenti
  - › Vengono trattati/considerati come individui<sup>27</sup>
- I loro pensieri, idee e sentimenti vengono presi sul serio
  - › Dagli operatori giovanili
  - › Dagli altri giovani
- Si sentono parte di una comunità/gruppo/ associazione
- La comunità o gruppo o associazione è democratico
  - › Sono liberi di esprimere il loro parere
  - › Tutti i pareri sono ugualmente importanti
- Vengono accolti con aspettative positive
  - › La loro presenza è percepita come un valore aggiunto
    - › Dagli operatori
    - › Dagli altri giovani
  - › Vengono ascoltati

---

26 All'interno del gruppo scelto come riferimento.

27 Ciò significa che dovrebbero sentirsi sicuri di non essere trattati/ considerati sulla base di pregiudizi, di non dover agire secondo gli stereotipi.



- Dagli operatori
  - Dagli altri giovani
- Vengono trattati/considerati come risorse
  - La loro partecipazione è stimolata
  - La loro partecipazione è sostenuta
  - Hanno il permesso di compiere degli errori
- Ricevono l'aiuto e il sostegno necessari
  - Dagli operatori
  - Dagli altri giovani
- Contribuiscono
  - Con idee
  - Con opinioni
  - Con azioni concrete
    - Aiutando/assistendo gli altri
      - ✓ Operatori giovanili
      - ✓ Giovani
- Sono protagonisti attivi
  - L'attività si basa su loro idee
  - Partecipano alla pianificazione
  - Partecipano all'organizzazione
  - Partecipano ai preparativi
    - Partecipano alla decisione del budget
    - Partecipano alla richiesta di fondi
  - Partecipano all'esecuzione e allo svolgimento dell'attività
  - L'attività/il processo si fonda sulla loro partecipazione attiva
  - Partecipano alla valutazione
    - Del processo
    - Del risultato/esito
    - Del sostegno dato
- Hanno la capacità di influenzare
  - Partecipano ai processi decisionali generali<sup>28</sup>
    - Vengono stimolati a partecipare ai processi decisionali
    - Ottengono il sostegno per partecipare ai processi decisionali

<sup>28</sup> Ci riferiamo al processo decisionale in un dato contesto, ad esempio un centro giovanile.



- Sono le loro idee a determinare la buona riuscita di un processo/attività
- Sviluppano competenze;
  - Conoscenza<sup>29</sup>
  - Abilità (ad esempio l'abilità di collaborare e assumersi responsabilità)
  - Atteggiamenti (ad esempio nei confronti di altri gruppi o di droghe)
- Sviluppano l'apprendimento
  - Scoprono nuovi modi di apprendere
  - Si assumono la responsabilità del loro apprendimento
- Ricevono un riconoscimento per il loro apprendimento<sup>30</sup>
- Saranno in grado di usare le competenze acquisite tramite l'animazione socioeducativa nell'ambito:
  - Dei loro studi
  - Della loro vita lavorativa futura
  - Della mobilità europea
  - Della cittadinanza attiva
- Gli ambienti sono attrattivi
- Gli strumenti sono attrattivi

<sup>29</sup> La conoscenza può essere relativa a qualsiasi ambito, dall'organizzazione dell'UE, dove poter reperire informazioni sui diritti dei bambini. Per poter eseguire il monitoraggio, è necessario definire le conoscenze specifiche che è auspicabile che i giovani sviluppino. Dicasi lo stesso per abilità e atteggiamenti. Qui abbiamo riportato solo degli esempi.

<sup>30</sup> Qui potremmo aggiungere dei sotto-indicatori che chiariscano se il riconoscimento sia giunto attraverso un metodo specifico, ad esempio Youthpass (youthpass.eu) o ELD (eldkompetens.se/english).

# 5. AZIONI SUCCESSIVE

---

Definire bene contesto, target group e indicatori è la parte più importante, ma se vogliamo raccogliere correttamente i dati per il monitoraggio bisognerà compiere altri due passaggi.

## PASSO 4: DECIDERE GLI STRUMENTI DA USARE PER RACCOLGERE INFORMAZIONI

A questo punto si deve decidere come raccogliere le informazioni. Per farlo bisognerà trasformare gli indicatori in domande. A seconda dell'indicatore, questo procedimento potrebbe essere più o meno complesso e richiedere più o meno domande. Questo dipende anche dal metodo di raccolta che si vuole utilizzare per ottenere informazioni su quanto gli indicatori trovano riscontro nella realtà.

Ad esempio:

- Con registri per documentare il numero di partecipanti, ore di attività ecc.?
- Con questionari rivolti ai giovani?
- Con interviste o focus group con i giovani?
- Con osservazioni e valutazioni da parte degli youth worker?
- Con osservazioni e valutazioni da parte dei giovani?
- Con osservazioni e valutazioni esterne?
- In un altro modo?

Questi metodi diversi possono anche essere combinati tra loro in vario modo. Ad esempio, si potrebbero utilizzare le risposte di un questionario come base per un focus group con i giovani coinvolti. O viceversa si potrebbero usare gli esiti di un focus group con alcuni giovani come base per costruire un questionario.

### ATTENZIONE!

- Calcolate bene il tempo necessario a raccogliere ed elaborare tutte le informazioni di cui avete bisogno. È controproducente, ad esempio, raccogliere informazioni che non si useranno mai. Ricordate che la raccolta di informazioni è un modo anche per aumentare l'influenza dei giovani e dar loro anche la chiara percezione di essere ascoltati.
- Preoccupatevi che il target group non presenti dei limiti che renderebbero un particolare metodo totalmente inadeguato. Ad esempio, i giovani immigrati potrebbero avere difficoltà a leggere la lingua ufficiale, per tale ragione è più opportuno intervistarli piuttosto che utilizzare un questionario.
- Alcune domande invece potrebbero toccare argomenti sensibili a cui è difficile dare una risposta, come ad esempio quelle sull'orientamento sessuale. Per tale ragione usare un questionario, grazie al quale gli intervistati sentono possa essere garantito l'anonimato, potrebbe essere la soluzione più adeguata.

In *"Improving Youth Work – your guide to quality development"* troverete esempi di strumenti usati da varie organizzazioni per raccogliere informazioni.

## PASSO 5: ANALIZZARE I RISULTATI E DECIDERE COSA BISOGNA CAMBIARE PER AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALITÀ

Una volta raccolte, le informazioni dovranno essere analizzate in relazione al contesto. Sulla base di questa analisi si potranno definitivamente decidere le misure da mettere in atto per migliorare il grado di successo nel raggiungimento degli obiettivi. Una buona analisi è in grado di trasformare le informazioni in utili conoscenze.

L'analisi pone interrogativi pertinenti e continua a farsi domande finché il quadro non è completamente chiaro. Ad esempio:

- In che misura la realtà corrisponde agli indicatori?
- Perché abbiamo ottenuto tale risultato?
- Quali fattori sono stati decisivi per ottenere questo risultato?
- Cosa avrebbe potuto portare a un risultato migliore?

La risposta a queste domande consente di stabilire quali misure si possono attuare per migliorare ulteriormente la qualità dello Youth Work.

Una buona e proficua analisi richiede un'attitudine all'autocritica unita ad un approccio creativo e di apertura. Si deve imparare a guardare le cose da una prospettiva diversa dalla solita<sup>31</sup>, anche se non si potrà mai, comunque, mettersi completamente nei panni dell'altro. I diversi soggetti interessati (giovani, operatori giovanili, legislatori) hanno esperienze e approcci diversi, e verosimilmente apporteranno contributi diversi, quantomeno parzialmente, all'analisi dei dati raccolti. Questo è il motivo per cui bisogna

sempre includere i giovani nel monitoraggio. Senza i giovani non si comprenderà mai perché le attività hanno raggiunto quel risultato.

Anche le idee e i punti di vista dei giovani sono essenziali per decidere cosa cambiare o riformulare per aumentare o mantenere un buon livello di qualità delle attività. Spesso questa fase avviene in contemporanea all'analisi dei dati raccolti, rispondendo alla domanda su cosa avrebbe potuto portare a un risultato migliore. Anche qui la risposta dei giovani su cosa avrebbe potuto fargli vivere lo Youth Work in modo diverso è estremamente importante.

Se avete definito gli obiettivi in relazione ai vostri indicatori, ad esempio che lo Youth Work deve rispondere in ugual misura agli interessi di ragazze e ragazzi, bisognerà ora definire degli obiettivi concreti per il futuro. Ricordate che questi obiettivi dovranno essere realistici all'interno della cornice temporale definita.

Va inoltre ricordato che finalità e obiettivi devono essere accompagnati da un piano d'azione che stabilisca le misure da attuare e chi ne è il responsabile. Senza tutto questo si andrà poco lontani.

È sicuramente emozionante compiere il primo monitoraggio sui risultati legati agli indicatori. Tuttavia, la seconda volta è ancora più emozionante, perché si riusciranno a vedere gli esiti delle misure attuate per migliorare la qualità. D'altro canto, ci vorrà del tempo per implementare tutte le misure concordate, e anche se siete impazienti di verificare i risultati, non eseguite troppo presto il secondo monitoraggio.

<sup>31</sup> In appendice troverete un esempio di come questo può essere messo in pratica.





# 6. CONCLUSIONE

---

Lavorare sugli indicatori e sul monitoraggio non è un compito semplice, ci vogliono una adeguata strutturazione, molta concentrazione, nonché creatività e una certa apertura mentale. Con le risorse, spesso scarse, stanziare per l'animazione socioeducativa, il compito può sembrare più grande di noi. Ma se vogliamo che queste attività vengano sempre più riconosciute e occupino una posizione sempre più forte nel contesto più ampio delle politiche giovanili, questo compito è un imperativo. Alla lunga, un monitoraggio strutturato a seguito di obiettivi e indicatori formulati chiaramente conferirà all'animazione socioeducativa la credibilità necessaria ad ottenere dei finanziamenti adeguati. Pertanto, il lavoro da compiere sugli indicatori e sul monitoraggio va considerato un investimento a lungo termine, non come un costo a breve termine. Per quanto duro possa essere, l'animazione socioeducativa non può più permettersi di spendere denaro come faceva in passato, dobbiamo cominciare ad investire. Se non lo facciamo, potremmo dover mettere presto la parola fine a tutto ciò.

Come speriamo di aver chiarito nelle pagine precedenti, formulare indicatori ed eseguire monitoraggi e valutazioni è in tutto e per tutto animazione socioeducativa, ed è così che dovrebbero essere considerati! Se vogliamo che l'animazione socioeducativa in ambito giovanile si concentri su partecipazione e apprendimento non formale, dare ai giovani la possibilità di definirne la qualità è un "progetto" che ha un valore intrinseco.

**IQ Youth Work**, sarà utilizzato per migliorare la qualità delle attività promosse dai membri di InterCity Youth. Usando gli stessi indicatori e partendo da una base comune, miglioreremo la nostra capacità di imparare gli uni dagli altri e di contribuire allo sviluppo dello Youth Work. Se volete unirvi a noi in qualche modo o se volete solo saperne di più di ciò che facciamo, ci trovate su [www.intercityyouth.eu](http://www.intercityyouth.eu).

# APPENDICE

---

## ESEMPI DI SERIE DI INDICATORI E MODI PER EFFETTUARE MONITORAGGI SUCCESSIVI



## – ESEMPIO I

**Contesto:** attività di gruppo in un centro giovanile

**Obiettivo dell'attività:** organizzare un evento extrascolastico

**Obiettivo di apprendimento:** rafforzare nei partecipanti la capacità di esprimersi, collaborare e assumersi responsabilità in un contesto partecipato.

**Gruppo di riferimento:** giovani tra 14 e 17 anni in visita a un centro giovanile. Il monitoraggio sarà eseguito con: questionario

### INDICATORI SCELTI:

Riguardo il gruppo:

- Età
- Genere
- Storia personale
  - › Nativo o immigrato
- Situazione scolastica/formazione
  - › Diplomato
  - › Dropout

### INDICATORI DI COME VIENE VISSUTA L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA:

- Si sentono parte di una comunità/gruppo/ associazione
- Percepiscono la comunità/gruppo/ associazione come inclusivi
  - › Si sentono liberi di esprimere il loro parere
  - › Sentono che tutti i pareri sono ugualmente importanti
- Vengono accolti con buona predisposizione
- Sono partecipanti attivi
  - › Partecipano alla pianificazione
  - › Partecipano all'organizzazione
  - › Partecipano ai preparativi
  - › Partecipano all'esecuzione
  - › Partecipano alla valutazione
- Crescono dal punto di vista personale
  - › Sviluppano nuove capacità,
    - di esprimersi
    - di collaborare
    - di assumersi responsabilità

## ESEMPI DI DOMANDE NEL QUESTIONARIO (LEGATE AGLI INDICATORI DI CUI SOPRA):

1. **Sono nato/a nel:**  
 2000       2002  
 2001       2003
2. **Sesso:**  
 Femmina     Maschio     Altro
3. **Uno o entrambi i miei genitori sono nati in un altro Paese:**  
 Sì             No             Non so
4. **I miei attuali voti a scuola mi permetteranno di proseguire gli studi:**  
 Sì             No  
 Ho lasciato la scuola
5. **Partecipando a questo gruppo mi sono sentito/a:**  
*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*  
 Parte di una comunità/gruppo/associazione  
 Libero/a di esprimere il mio parere  
 Ho percepito che tutti i pareri erano ugualmente importanti  
 Ho percepito che gli altri partecipanti sono stati accolti con aspettative positive
6. **Ho partecipato a:**  
*(alternative: sì o no)*  
 Pianificazione  
 Organizzazione  
 Preparativi  
 Svolgimento dell'attività  
 Valutazione
7. **Partecipando a questo gruppo ho migliorato la mia capacità di:**  
*(alternative: per nulla, poco, in parte, molto)*  
 Esprimermi  
 Collaborare  
 Assumermi responsabilità

## – ESEMPIO 2

**Contesto:** tutte le attività del centro giovanile per giovani tra i 13 e i 17 anni in città

**Obiettivo dell'attività:** rafforzare il ruolo di partecipanti attivi dei giovani nelle attività del centro

**Obiettivo di apprendimento:** i giovani imparano a prendere parte attivamente alle attività del centro giovanile, sviluppando quindi le capacità di cooperazione e assunzione di responsabilità

**Gruppo di riferimento:** giovani di 13-17 anni che partecipano alle attività socioeducative del centro

**Il monitoraggio sarà eseguito con:** questionario

### INDICATORI SCELTI:

Riguardo il gruppo:

- Età
- Genere
- Storia personale
  - › nativo o immigrato

### INDICATORI DI COME VIENE VISSUTA L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA:

- Sono partecipanti attivi
  - › L'attività si basa sulle loro idee
  - › Partecipano alla pianificazione
  - › Partecipano all'organizzazione
  - › Partecipano ai preparativi
  - › Partecipano all'esecuzione/svolgimento dell'attività
  - › Partecipano alla valutazione
- Sviluppano competenze
  - › Capacità di collaborare
  - › Capacità di assumersi responsabilità

### ESEMPI DI DOMANDE NEL QUESTIONARIO (LEGATE AGLI INDICATORI DI CUI SOPRA):

1. **Sono nato/a nel:**
  - 2003       2005
  - 2004
2. **Sesso:**
  - Femmina       Maschio       Altro
3. **La lingua che parlo in casa è la stessa del mio Paese di residenza:**  
*(alternative: sì o no)*
4. **Ho partecipato a:**  
*(alternative: sì o no)*
  - Pianificazione
  - Organizzazione
  - Preparazione
  - Svolgimento dell'attività
  - Valutazione
5. **Ho sviluppato la mia capacità di collaborare:**  
*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*
6. **Ho sviluppato la mia capacità di assumermi responsabilità:**  
*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*

## – ESEMPIO 3

**Contesto:** animazione con un gruppo di giovani LGBT in un centro giovanile

**Obiettivo dell'attività:** pianificazione di attività ricreative ed elaborazione di eventi diversi

**Obiettivi di apprendimento:** aumentare l'autostima e le competenze per la vita. Imparare a pianificare, elaborare e valutare eventi diversi

**Gruppo di riferimento:** giovani LGBT residenti in città tra 15 e 20 anni

**Il monitoraggio sarà eseguito con:** se il gruppo è ristretto si può discutere e porre i quesiti, ma se il gruppo è più grande, sottoporre loro un questionario

### INDICATORI SCELTI:

Riguardo il gruppo:

- Età
- Sesso
- Identità di genere

### INDICATORI DI COME VIENE VISSUTA L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA:

- I giovani possono essere loro stessi
- Vengono accolti con aspettative positive
- Vengono trattati/considerati come risorse
- Ottengono l'aiuto/il sostegno di cui hanno bisogno
- Contribuiscono
- Sono partecipanti attivi
- Hanno la capacità di influenzare
- Sviluppano competenze

### ESEMPI DI DOMANDE NEL QUESTIONARIO (LEGATE AGLI INDICATORI DI CUI SOPRA):

- Sono nato/a nel:**  
 1998     2000     2002  
 1999     2001     2003
- Sesso:**  
 Femmina     Maschio     Altro
- Mi identifico come:**  
 Femmina     Maschio     Altro
- Sento che:**  
*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*  
 Sono in grado di essere me stesso/a  
 Vengo accolto/a da aspettative positive  
 Vengo accolto/a come una risorsa  
 Ottengo il sostegno di cui ho bisogno  
 Contribuisco con idee
- Ho partecipato a:**  
*(alternative: sì o no)*  
 Pianificazione  
 Organizzazione  
 Preparativi  
 Svolgimento dell'attività  
 Valutazione
- Ho sviluppato la capacità di:**  
*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*  
 Pianificare attività  
 Collaborare  
 Esprimermi  
 Assumermi responsabilità  
 Valutare attività
- Ho partecipato al processo decisionale generale presso il centro giovanile:**  
*(alternative: sì o no)*



## – ESEMPIO 4

**Contesto:** animazione con un gruppo di giovani migranti

**Obiettivo dell'attività:** un'attività aperta per incontrarsi e scambiarsi esperienze  
Obiettivo di apprendimento: sostenere il singolo durante lo studio della cultura e delle tradizioni del Paese, migliorare le competenze interculturali

**Gruppo di riferimento:** giovani migranti di età tra i 16 e i 20 anni

**Il monitoraggio sarà eseguito con:** intervista, questionario

### INDICATORI SCELTI:

Riguardo il gruppo:

- Età
- Sesso
- Storia personale
  - › nativo o immigrato
  - › Appartenente a minoranza

### INDICATORI DI COME VIENE VISSUTA L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA:

- Le attività rispondono ai loro bisogni
- Sono parte della comunità/gruppo/associazione
- Possono essere loro stessi
- Vengono accolti con aspettative positive
- Contribuiscono
- Sono partecipanti attivi
- Sviluppano competenze

### SUL TARGET GROUP:

Percentuale di giovani raggiunti all'interno del gruppo di riferimento

### ESEMPI DI DOMANDE NEL QUESTIONARIO (LEGATE AGLI INDICATORI DI CUI SOPRA):

1. Sono nato/a nel:

- 1998       2000       2002  
 1999       2001

2. Sesso:

- Femmina       Maschio       Altro

3. Sono nato/a in un altro Paese:

- Sì       No       Non so

4. Uno o entrambi i miei genitori sono nati in un altro Paese:

- Sì       No       Non so

5. La lingua che parlo in casa è la stessa del mio Paese di residenza

- Sì       No

6. Sento che:

*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*

- Le attività rispondono ai miei bisogni  
 Sono parte di una comunità/gruppo/associazione  
 Posso essere me stesso/a durante le attività  
 Vengo accolto/a da aspettative positive  
 Contribuisco con le mie idee

7. Ho partecipato a:

*(alternative: sì or no)*

- Pianificazione  
 Organizzazione  
 Preparazione  
 Svolgimento dell'attività  
 Valutazione

8. Ho sviluppato:

*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*

- La comprensione della cultura locale  
 La tolleranza nei confronti di modi diversi di pensare

## – ESEMPIO 5

**Contesto:** animazione con scambi di giovani

**Obiettivo dell'attività:** conoscere altri Paesi/culture

**Obiettivo di apprendimento:** migliorare l'occupabilità aumentando la capacità di esprimersi e di assumersi responsabilità

**Gruppo di riferimento:** giovani tra 18 e 25 anni

**Il monitoraggio sarà eseguito con:** questionario

### INDICATORI SCELTI:

- Età
- Situazione scolastica/formazione

### INDICATORI SU COME DOVREBBE ESSERE VISSUTA L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA:

- Le attività sono basate sui propri obiettivi d'apprendimento
- La comunità/gruppo/associazione è democratico
  - › I giovani sono liberi di esprimere il loro parere
  - › Tutti i pareri sono ugualmente importanti
- Vengono accolti con aspettative positive
  - › Hanno il permesso di compiere errori
- Ottengono l'aiuto/il sostegno di cui hanno bisogno
- Contribuiscono
- Sono partecipanti attivi
- Sviluppano competenze
- Sviluppano atteggiamenti
- Sviluppano il loro apprendimento
  - › Scoprono nuovi modi di studiare
  - › Si assumono la responsabilità del loro studio
- Ricevono un riconoscimento per il loro studio
- Saranno in grado di spendere le competenze acquisite con l'animazione socioeducativa:
  - › o Nella loro vita lavorativa futura

### ESEMPI DI DOMANDE NEL QUESTIONARIO (LEGATE AGLI INDICATORI DI CUI SOPRA):

1. Sono nato/a nel:

- |                               |                               |                               |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 1993 | <input type="checkbox"/> 1996 | <input type="checkbox"/> 1999 |
| <input type="checkbox"/> 1994 | <input type="checkbox"/> 1997 | <input type="checkbox"/> 2000 |
| <input type="checkbox"/> 1995 | <input type="checkbox"/> 1998 |                               |

2. Sesso:

- Femmina     Maschio     Altro

3. I miei attuali voti a scuola mi permetteranno di proseguire gli studi:

- Sì     No  
 Ho lasciato la scuola

4. Sento che:

*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*

- Le attività mi aiutano ad imparare cose che mi interessano
- La comunità/gruppo/associazione è democratico
- Sono in grado di esprimere il mio parere nel gruppo
- Tutti i pareri sono ugualmente importanti nel gruppo
- Vengo accolto/a con aspettative positive
- Ho il permesso di compiere errori
- Ottengo il sostegno di cui ho bisogno
- Contribuisco con idee

5. Ho partecipato a:

*(alternative: sì o no)*

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Pianificazione | <input type="checkbox"/> Svolgimento   |
| <input type="checkbox"/> Organizzazione | <input type="checkbox"/> dell'attività |
| <input type="checkbox"/> Preparazione   | <input type="checkbox"/> Valutazione   |

6. Durante le attività:

*(alternative: per niente d'accordo, parzialmente d'accordo, molto d'accordo, totalmente d'accordo)*

- Ho sviluppato la capacità di esprimermi
- Ho sviluppato la capacità di assumermi responsabilità
- Ho scoperto nuovi modi di studiare
- Mi sono assunto/a la responsabilità per il mio studio
- Ho ricevuto un riconoscimento per il mio studio
- Ho acquisito competenze che posso usare nella mia futura vita lavorativa

## ESEMPI DI ANALISI

Supponiate di lavorare presso un centro giovani e di avere l'obiettivo di raggiungere e coinvolgere nelle vostre attività un gruppo di giovani che per almeno il 40% è composto da ragazze ma che, esaminando i risultati, è pari solo al 20%. Per l'analisi si potrebbe procedere in questo modo:

**Esaminate le statistiche per verificare se la percentuale di ragazze varia a seconda del giorno della settimana.**

- Potreste in quel frangente notare per esempio che si raggiunge il 40% di ragazze di martedì e venerdì, ma non c'è quasi nessuna ragazza il lunedì, mercoledì e giovedì.



**Chiedetevi allora quale è la differenza tra questi giorni in relazione a:**

- Attività (forma, contenuto ecc.);
- Youth worker (sesso, competenze, assenti, presenti ecc.);
- Altri visitatori (assenti, presenti, ecc.);
- Quello che succede esternamente (ad es. altre attività in concomitanza).

**A questo punto potrebbe essere utile condividere direttamente con i giovani queste riflessioni e scoprire che:**

- Le attività attirano solo i ragazzi;
- Le ragazze si allenano con la loro squadra di calcio il lunedì;
- Non ci sono operatrici donne il mercoledì e il giovedì.

**Sulla base di queste informazioni vi potreste domandare, ad esempio:**

- Perché in assenza di operatrici giovanili donne le ragazze non partecipano?

**E concludere che questo potrebbe essere dovuto a fattori quali:**

- La necessità di avere modelli femminili;
- Gli operatori maschi non adottano il giusto approccio nei confronti delle ragazze;
- Le attività e i ruoli interpretati dagli operatori sono così intrisi di stereotipi di genere che le ragazze frequentano il centro solo in alcuni giorni.

A seconda delle risposte a queste domande, emergeranno diversi suggerimenti sulle misure da attuare per raggiungere l'obiettivo.

## IL CONTESTO DI QUESTO OPUSCOLO

Si dice spesso che è difficile definire l'animazione socioeducativa per via della sua varietà e diversità di forme e strategie. Nella relazione "Lavorare con i giovani: il valore dell'animazione socioeducativa nell'UE" (Commissione Europea, 2014) la conclusione è "un'immagine sfuocata" rivelando quindi il bisogno di fare maggiore chiarezza e continuare a cercare un terreno comune per rafforzare lo Youth Work.<sup>32</sup>

Durante la 2° Convenzione Europea sull'animazione socioeducativa, tenutasi a Bruxelles ad aprile del 2015, è stato fatto un tentativo in questa direzione, e la dichiarazione prodotta a conclusione della convention, include una lunga descrizione piuttosto generale delle caratteristiche principali dell'animazione socioeducativa.

Tuttavia, un terreno comune non può essere costruito semplicemente descrivendo pratiche diverse in contesti diversi. Bisogna costruire un terreno comune basato su definizioni e principi comuni. Questi tipi di definizione si possono già trovare nel reporto prodotto dal gruppo di esperti di sistemi di qualità dello youth work, "*Quality Youth Work – a common framework for the further development of youth work*" (2015).



Basandosi su definizioni comuni e principi chiave dell'animazione socioeducativa, la relazione delinea un processo strutturato per lo sviluppo dell'animazione socioeducativa tramite la creazione di indicatori comuni, strumenti e sistemi di qualità. Questo testo offre un punto di partenza nei principi dell'animazione socioeducativa, principi utili a costruire una base comune e una cornice dentro la quale farlo. Così si costruirà un terreno condiviso che non sia solo costituito da parole vuote contenute in bei documenti, ma che metta in relazione queste parole con indicatori concreti, pertinenti per l'animazione socioeducativa quotidiana e che mostrano risultati analizzabili, valutabili e dai quali apprendere ed evolversi.

Poiché gli indicatori definiscono gli elementi cruciali della qualità, il necessario punto di partenza grazie al quale migliorare la qualità è lo sviluppo di indicatori comuni. Ecco spiegato il motivo di questo opuscolo!

<sup>32</sup> Si veda a tal proposito: [http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-report_en.pdf)

## I PARTNER DEL PROGETTO

I partner di InterCity Youth<sup>33</sup> che hanno partecipato al progetto e i loro rappresentanti nel gruppo di lavoro sono stati:

- KEKS, rete di dipartimenti locali che si occupano di animazione socioeducativa, Svezia (*coordinatori*), rappresentata da Sara Lesch e Johanna Sundvall
- Kanuuna, rete di Comuni, Finlandia, rappresentata da Petra Sorvastto e Annina Kurki
- VVJ, organizzazione a sostegno dell'animazione socioeducativa, Belgio, rappresentata da Ellen de Grauwe (*Filip Stallaert*)
- Comune di Monaco di Baviera, Germania, rappresentato da Tarja Marks
- Comune di Cinisello Balsamo, Italia, rappresentato da Massimo Capano
- Comune di 's-Hertogenbosch (*Boscoducale*), Paesi Bassi, rappresentato da Ger Straten
- Comune di Stara Zagora, Bulgaria, rappresentato da Emilia Koleva (*Mariana Perchemlieva*)
- Comune di Salonico, Grecia, rappresentato da Anna Alevra

Il progetto ha potuto contare anche su un comitato consultivo, in rappresentanza di diverse organizzazioni e istituzioni. In particolare, vogliamo ringraziare la dott.ssa Frederike Hofmann-van de Poll che ha rappresentato il German Youth Institute per il suo sostegno e il suo prezioso aiuto.

 INTERCITYYOUTH



<sup>33</sup> Per ulteriori informazioni su InterCity Youth si prega di consultare: [www.intercityyouth.eu](http://www.intercityyouth.eu)



## RIFERIMENTI

“Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia” 1989. Reperibile all’indirizzo:  
<http://www.ohchr.org/EN/ProfessionalInterest/Pages/CRC.aspx>

“Strategia dell’UE per la gioventù 2010-2018 – Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità” 2009. Reperibile all’indirizzo:  
[https://ec.europa.eu/youth/policy/youth-strategy\\_en](https://ec.europa.eu/youth/policy/youth-strategy_en)

“Conclusioni del Consiglio sul contributo di un’animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all’inclusione sociale dei giovani” 2013. Reperibile all’indirizzo:  
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52013XG0614\(02\)](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52013XG0614(02))

“Lavorare con i giovani: il valore dell’animazione socioeducativa nell’UE” Commissione Europea 2014. Reperibile all’indirizzo:  
[http://ec.europa.eu/youth/library/study/youth-work-report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/youth/library/study/youth-work-report_en.pdf)

“Dichiarazione della Seconda Convenzione Europea sull’animazione socioeducativa” 2015. Reperibile all’indirizzo:  
[http://pjp-eu.coe.int/documents/1017981/8529155/The+2nd+European+Youth+Work+Declaration\\_FINAL.pdf/cc602b1d-6efc-46d9-80ec-5ca57c35eb85](http://pjp-eu.coe.int/documents/1017981/8529155/The+2nd+European+Youth+Work+Declaration_FINAL.pdf/cc602b1d-6efc-46d9-80ec-5ca57c35eb85)

“Animazione socioeducativa di qualità. Un quadro comune per l’ulteriore sviluppo delle attività giovanili” Commissione Europea 2015. Reperibile all’indirizzo:  
[http://ec.europa.eu/youth/library/reports/quality-youth-work\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/youth/library/reports/quality-youth-work_en.pdf)

“Migliorare l’animazione socioeducativa. Una guida allo sviluppo della qualità” 2017. Reperibile all’indirizzo:  
[https://ec.europa.eu/youth/news/2017/improving-youth-work-your-guide-quality-development\\_en](https://ec.europa.eu/youth/news/2017/improving-youth-work-your-guide-quality-development_en)

“Pensare seriamente all’animazione socioeducativa” 2017. Reperibile all’indirizzo:  
<http://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/thinking-seriously-about-youth-work>

“Raccomandazione del Consiglio d’Europa sull’animazione socioeducativa” 2017. Reperibile all’indirizzo:  
<https://www.coe.int/en/web/youth/-/new-recommendation-to-the-council-of-europe-member-states-on-youth-work>

## INFORMAZIONI

**Pubblicazione** — InterCity Youth

**Fotografia** — InterCity Youth & Sara Lesch

**Progetto Grafico** — Katrien Dellafaille

**Cantatto** — [info@keks.se](mailto:info@keks.se)

# #INSPIRING # QUALITY # YOUTH WORK

**Usare gli indicatori per migliorare l'efficacia dell'animazione socioeducativa (IQ Youth Work)** è il risultato di un partenariato strategico co-finanziato dal Programma Erasmus+. Le otto organizzazioni che compongono il partenariato sono membri della rete InterCity Youth - The European Network of Local Departments for Youth Work. Il progetto mirava a colmare la mancanza di una comune intesa su ciò che significava per ciascuno di noi "qualità dell'animazione socioeducativa" in ambito giovanile. Partendo dalla creazione di una "banca" di indicatori e passando attraverso approfondimenti, apprendimenti reciproci, scambio di metodologie e buone prassi maturate nel lavoro di tutti i giorni, abbiamo creato una piattaforma che crediamo utile a dare maggiore efficacia alle attività di Youth Work.